

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2017, N. 1195

Approvazione dei percorsi di formazione superiore A.F 2017/2018 Piano triennale regionale 2016 - 2018 Rete Politecnica. DGR n. 601/2017. PO FSE 2014 - 2020 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2017, N. 1200

Approvazione del secondo invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma operativo regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4 21

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2017, N. 1205

Approvazione del Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della rete attiva per il lavoro e dell'invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della rete attiva per il lavoro in attuazione dello stesso Piano di intervento per l'occupazione 51

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2017, N. 1195

Approvazione dei percorsi di formazione superiore A.F. 2017/2018 Piano triennale regionale 2016 - 2018 Rete Politecnica. DGR n. 601/2017. PO FSE 2014-2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^o agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 “Preso d’atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo “Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- n. 992 del 7/7/2014 “Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

- n. 1646 del 2/11/2015 “Preso d’atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 “Approvazione del documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente”. (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 “Documento Strategico Regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la

definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1615/2016 “Approvazione dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.354/2016. Modifiche ed integrazioni”;

- n. 396/2017 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 279 del 13 marzo 2017 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”.

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 686/2016 “Rete Politecnica. Approvazione del piano triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione”;

- n. 294/2017 “Rete Politecnica. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione anno 2017”;

- n. 674/2017 “Approvazione dei percorsi biennali A.F. 2017/2019 presentati dalle Fondazioni ITS - Piano triennale regionale 2016-2018. Rete Politecnica PO FSE 2014/2020. DGR N. 294/2017 Allegato 2”;

- n. 746/2017 “Rideterminazione della ripartizione delle risorse, per il finanziamento delle operazioni approvate con propria deliberazione n. 674/2017. PO FSE 2014/2020”;

- n. 953/2017 “Approvazione dei “Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore- IFTS- rete politecnica piano di attuazione 2017 - di cui alla DGR 294/2017 - allegato 3). PO FSE 2014/2020. Incremento a valere sul POR FSE 2014/2020 delle risorse del Piano di attuazione Rete Politecnica anno 2017 di cui all’allegato 1) della medesima deliberazione”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 601 del 5/5/2017 “Approvazione Invito a presentare percorsi di formazione superiore A.F 2017/2018. Rete politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Piano triennale regionale 2016-2018 DGR n.294/2017” con la quale è stato approvato l’”Invito a presentare Percorsi di Formazione Superiore A.F. 2017/2018 Piano triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 601/2017 sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che sono approvabili le operazioni e i singoli progetti che:
- conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- conseguono un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Dato atto che nel medesimo Allegato 1), di cui alla sopra citata propria deliberazione n. 601/2017, si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";
- le operazioni di valutazione vengano effettuate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Preso atto che con Determinazione n. 10893 del 04/07/2017 del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione in attuazione della propria deliberazione n. 601/2017 - Allegato 1);

Preso atto in particolare che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, alla scadenza del 28/06/2017, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 46 operazioni, per un costo complessivo di Euro 4.777.249,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera H) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito delle operazioni pervenute;

Tenuto conto che, in esito alla sopra citata istruttoria, è risultata non ammissibile l'operazione contraddistinta dal Rif. PA 2017-7871/RER a titolarità "Corsi Rimini SRL" di Rimini (cod. org. n. 8809) in quanto per l'invio della richiesta di finanziamento e relativi allegati non sono state rispettate le modalità e termini previste al punto G) "Modalità e termini per la presentazione delle operazioni" dell'Invito;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha comunicato al soggetto titolare dell'operazione, ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda e che, nei termini previsti, il soggetto titolare non ha presentato per iscritto osservazioni in merito, e che pertanto la sopracitata operazione è non ammissibile;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 19, 20 e 21 luglio 2017 ed ha effettuato la valutazione delle n. 45 operazioni ammissibili;
- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione

per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

Dato che dai verbali del Nucleo si rileva l'esito di seguito riportato:

- n. 20 operazioni sono risultate "non approvabili" ed inserite in un elenco, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto e, in particolare, sono risultate "non approvabili" per le seguenti motivazioni:

- n. 17 operazioni in quanto tutti i progetti che le costituiscono hanno conseguito un punteggio inferiore a 75/100;

- n. 3 operazioni i cui progetti che le costituiscono sono risultati tutti non approvabili non avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri di cui al criterio "2. Qualità progettuale" riferiti al progetto;

- n. 25 operazioni sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio riferito all'operazione di cui al criterio "1. Finalizzazione" ed essendo costituite da almeno un progetto approvabile ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio di cui al criterio "2. Qualità progettuale" e un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100 ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che le n. 25 Operazioni approvabili costituiscono un'offerta complessiva di n. 36 percorsi approvabili di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che:

- il Piano di attuazione anno 2017 della Rete Politecnica, Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla stessa deliberazione n. 294/2017, prevede che le risorse complessive a valere sul Fondo Sociale Europeo siano pari a 11,5 milioni di Euro;

- le risorse di cui al Fondo Sociale Europeo per cofinanziamento dell'offerta di percorsi biennali delle Fondazioni ITS è pari a Euro 4.104.629,00 come da propria deliberazione n.746/2017;

- le risorse di cui al Fondo Sociale Europeo per cofinanziamento dei percorsi di IFTS è pari a Euro 5.915.038,00 come da propria deliberazione n.953/2017;

- si è previsto con la propria deliberazione n. 953/2017, un incremento delle risorse complessive del Piano annuale 2017 di cui alla citata propria deliberazione n. 294/2017, per ulteriori un milione di Euro, per il finanziamento dei percorsi di formazione superiore la cui procedura di evidenza pubblica è stata avviata con propria deliberazione n. 601/2017- Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 – priorità di investimento 10.4;

Dato atto pertanto che le risorse disponibili di cui al Fondo Sociale Europeo -Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10- per il finanziamento delle operazioni che si vanno ad approvare con il presente atto sono pari a Euro 2.480.333,00;

Dato atto inoltre che le operazioni/progetti approvabili non sono stati oggetto di selezione in quanto non sovrapposti o ripetitivi in riferimento a quanto indicato dall'Invito;

Valutato in particolare che il contributo pubblico richiesto per le n. 25 operazioni approvabili ammonta complessivamente ad euro 2.419.647,20;

Valutato pertanto di finanziare tutte le operazioni approvabili in quanto sono disponibili le necessarie risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 601/2017 Allegato 1) e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'elenco delle n. 20 operazioni non approvabili, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria delle n. 25 operazioni approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un finanziamento pubblico di euro 2.419.647,20;

- l'elenco delle 25 operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di euro 2.419.647,20 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);

Dato atto che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif.PA 2017-7852/RER e 2017-7853/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. A.r.L." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che le n. 25 operazioni che risultano approvabili e finanziabili, oggetto del presente atto, corrispondono a n. 36 percorsi di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il Dlgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 18/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 19/2017 recante "Assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n. 2338/2016, recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto del parere Allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa a cui si rinvia

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria sopracitata deliberazione n. 601/2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute complessivamente n. 46

operazioni, per un costo complessivo di Euro 4.777.249,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di dare atto altresì che l'operazione contraddistinta dal Rif. PA 2017-7871/RER a titolarità "Corsi Rimini SRL" di Rimini (cod. org. n. 8809) è risultata non ammissibile e che pertanto sono state oggetto di valutazione da parte del Nucleo di valutazione n. 45 operazioni;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata sulle n. 45 operazioni risultate ammissibili:

- n. 20 operazioni sono risultate "non approvabili" non avendo superato il punteggio di 75/100, come specificato in premessa a cui si rinvia, ed inserite in un elenco, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 25 operazioni sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio riferito all'operazione di cui al criterio "1. Finalizzazione" ed essendo costituite da almeno un progetto approvabile ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio di cui al criterio "2. Qualità progettuale" e un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100 ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 601/2017 e del già citato Allegato 1):

- l'elenco delle n. 20 operazioni non approvabili, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la graduatoria delle n. 25 operazioni approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'elenco delle n. 25 operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 2.419.647,20 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);

5. di dare atto che le operazioni contraddistinte dai Rif. PA 2017-7852/RER e 2017-7853/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. A.r.L." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

6. di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, provvederà, il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione

o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni di cui al punto 5. che precede, presentate da "Ecipar Soc. Cons. A.r.L. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatari indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. ii. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

7. di dare atto altresì che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

8. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato con il presente provvedimento verrà liquidato con propri atti del Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" secondo le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

10. di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", ai fini della necessaria autorizzazione con nota, pena la non riconoscibilità della spesa;

11. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle operazioni di cui al punto 5. a titolarità "ECIPAR Soc. Cons. A.r.L. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

12. di stabilire che ciascun componente del RTI, per le operazioni di cui al punto 5., emetterà regolare nota nei con-

fronti della Regione Emilia-Romagna per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) da ciascun soggetto Capogruppo mandatario del RTI ai quali sarà effettuato il pagamento;

13. di dare atto che le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota;

14. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

15. di dare atto altresì che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 36 percorsi di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della

presente deliberazione;

16. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'Autorità di Gestione in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 8.;

17. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

18. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 601/2017

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Esito
2017-7823/RER	116 Caforn Sassuolo (MO)	DESIGN DEI SERVIZI: PROMOTER PER IL CONTRACT	Non approvabile
2017-7826/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	FORMAZIONE PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	Non approvabile
2017-7835/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI DIGITALI IN AMBITO LOGISTICO	Non approvabile
2017-7839/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	Tecnico esperto nella gestione dei servizi per la digitalizzazione delle imprese turistico-alberghiere	Non approvabile
2017-7840/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	Tecnico Esperto in IT Service Management	Non approvabile
2017-7841/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna (RA)	FOOD EXPORT MANAGER	Non approvabile
2017-7844/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE: LEAN MANAGEMENT E DIGITALIZZAZIONE NELLA FILIERA AGRINDUSTRIALE	Non approvabile
2017-7848/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE)	DIGITAL MANAGER PER AZIENDE DI INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E TERRITORIO	Non approvabile
2017-7850/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE)	NETWORK MANAGER PER IL TURISMO	Non approvabile
2017-7854/RER	205 Eipart Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO)	WELLNESS ORIENTED: promuovere e gestire servizi integrati per il benessere	Non approvabile
2017-7857/RER	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. Rimini (RN)	DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI	Non approvabile
2017-7858/RER	8858 Zenit srl Fornigine (MO)	Network Manager per l'industria 4.0	Non approvabile
2017-7861/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. Correggio (RE)	DATA SCIENTIST NELLA GESTIONE AZIENDALE 4.0	Non approvabile
2017-7863/RER	229 Cento Servizi Edili - C.S.E. Parma Parma (PR)	Tecnico esperto nella gestione di progetti: BIM Manager	Non approvabile
2017-7864/RER	612 INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione Ferrara (FE)	QUALIFICARE LE FUNZIONI STRATEGICHE DEL "WHITE JOBS" PER CONTRIBUIRE ALLA TENUTA E ALLO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE	Non approvabile
2017-7865/RER	9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma (RM)	L'ECONOMIA CIRCOLARE E FUTURO	Non approvabile
2017-7866/RER	9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma (RM)	VERSO LA SMART INDUSTRY CULTURAL AND CREATIVE: BIG DATA, SOCIAL MEDIA MARKETING, COGNITIVE COMPUTING PER LA ICC 4.0	Non approvabile
2017-7867/RER	9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma (RM)	LA DIGITALIZZAZIONE PER LO SVILUPPO DEL LAVORO AUTONOMO	Non approvabile
2017-7868/RER	9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma (RM)	LO SMART DESIGN PER PROGETTI SOSTENIBILI PER LO SVILUPPO DEL LAVORO AUTONOMO	Non approvabile
2017-7870/RER	3958 SINERGIE società consortile a r.l. Reggio nell'Emilia (RE)	Tecnico Esperto nella gestione dei progetti nelle aree europrogettazione e tecnologie innovative	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 601/2017

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2017-7831/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a.r.l. Bologna (BO)	PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE PER LE IMPRESE MECCANICHE DELL'EMILIA ROMAGNA	498.560,00	-	-	498.560,00	FSE-III - Istruzione e formazione	77,5	Da approvare senza modifiche
2017-7843/RER	8855 CONFIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. Modena (MO)	Digitalizzazione e Innovazione per il sistema dell'edilizia e delle costruzioni	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	77,0	Da approvare senza modifiche
2017-7829/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE)	Gestione di progetti per l'introduzione delle tecnologie nell'impresa 4.0	72.110,00	-	-	72.110,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2017-7830/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE)	Enterprise risk management: gestione della complessità nelle organizzazioni	44.466,00	-	-	44.466,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2017-7852/RER	205 Eclpar Soc.Cons. a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO)	Filiere e digitalizzazione: la gestione di progetti di innovazione 4.0 nelle imprese della Meccanica	221.985,00	-	-	221.985,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare con modifiche
2017-7828/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO)	LE COMPETENZE DIGITALI PER L'INNOVAZIONE DELLE PMI DEL TERZIARIO	212.640,00	-	-	212.640,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare con modifiche
2017-7832/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO)	Percorsi di formazione superiore per figure gestionali e manageriali del terziario e del turismo	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare con modifiche
2017-7833/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO)	DIGITAL MANAGEMENT	114.608,00	-	-	114.608,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare con modifiche
2017-7834/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO)	GESTIONE PROGETTI "INDUSTRY 4.0"	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare con modifiche
2017-7838/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	Il Tecnico esperto nella gestione dei Servizi nell'azienda digitalizzata	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2017-7847/RER	8714 Adecco Formazione S.r.l. Milano (MI)	COMPETENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI IN AREA ICT	72.725,00	-	-	72.725,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2017-7849/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE)	TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE PER IMPRESE INNOVATIVE NELLA FILIERA AGROALIMENTARE	42.248,00	-	-	42.248,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2017-7853/RER	205 Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO)	Processi di digitalizzazione per la gestione aziendale e strumenti 4.0 a supporto della collaborazione tra PMI nei Cluster della Meccanica	84.456,00	-	-	84.456,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare con modifiche
2017-7855/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	PROJECT MANAGEMENT 4.0: NUOVE COMPETENZE PER LA GESTIONE DIGITALE DEI PROGETTI IN AMBITO MECCANICO	86.670,00	-	-	86.670,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2017-7860/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. Correggio (RE)	PROJECT MANAGER DELL'INTEGRAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE 4.0	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2017-7869/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO)	Tecnico esperto nella gestione di progetti di comunicazione digitale	71.225,00	-	-	71.225,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2017-7824/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Ferrara (FE)	Tecnico Esperto nella Gestione di Progetti per la digitalizzazione dei processi aziendali nelle Industrie Creative e Culturali.	72.380,00	-	-	72.380,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2017-7836/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI DIGITALI IN AMBITO MARKETING E COMUNICAZIONE	71.880,00	-	-	71.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2017-7837/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE E TERRITORIALE	71.880,00	-	-	71.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2017-7842/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna (RA)	Tecnico esperto nella comunicazione digitale dell'identità aziendale	71.880,00	-	-	71.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
2017-7845/RER	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	Competenze per la gestione di progetti di governance digitale	45.563,20	-	-	45.563,20	FSE-III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2017-7846/RER	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	COMPETENZE PER LA GESTIONE DI PIATTAFORME DIGITALI PER SERVIZI DI WELFARE.	42.848,00	-	-	42.848,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2017-7851/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE)	PROJECT MANAGER PER LA RIGENERAZIONE URBANA Competenze per la creazione di luoghi di aggregazione, cultura e coesione sociale attraverso la messa in rete di istituzioni, imprese e comunità	44.835,00	-	-	44.835,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2017-7856/RER	566 Edili Reggio Emilia - Scuola - Società Cooperativa Sociale Reggio nell'Emilia (RE)	TECNICO DI SVILUPPO DI PROGETTI COMPLESSI DI RIUSO URBANO	46.428,00	-	-	46.428,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2017-7862/RER	245 FORMART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO)	Competenze nella pianificazione delle risorse d'impresa	75.860,00	-	-	75.860,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 601/2017

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2017-7831/RER	4220 Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna (BO)	PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE PER LE IMPRESE MECCANICHE DELL'EMILIA ROMAGNA	498.560,00	-	-	498.560,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E79D17001170007
2017-7843/RER	8855 CONFIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. Modena (MO)	Digitalizzazione e Innovazione per il sistema dell'edilizia e delle costruzioni	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D17002120007
2017-7829/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE)	Gestione di progetti per l'introduzione delle tecnologie nell'Impresa 4.0	72.110,00	-	-	72.110,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E89D17001370007
2017-7830/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE)	Enterprise risk management: gestione della complessità nelle organizzazioni	44.466,00	-	-	44.466,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E89D17001380007
2017-7852/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO)	Filiere e digitalizzazione: la gestione di progetti di innovazione 4.0 nelle imprese della Meccanica	221.985,00	-	-	221.985,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D17002130007
2017-7828/RER	324 Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO)	LE COMPETENZE DIGITALI PER L'INNOVAZIONE DELLE PMI DEL TERZIARIO	212.640,00	-	-	212.640,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E39D17002200007
2017-7832/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO)	Percorsi di formazione superiore per figure gestionali e manageriali del terziario e del turismo	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D17002140007
2017-7833/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO)	DIGITAL MANAGEMENT	114.608,00	-	-	114.608,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E19D17001540007
2017-7834/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO)	GESTIONE PROGETTI "INDUSTRY 4.0"	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D17002150007
2017-7838/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	Il Tecnico esperto nella gestione dei Servizi nell'azienda digitalizzata	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E89D17001390007
2017-7847/RER	8714 Adecco Formazione S.r.l. Milano (MI)	COMPETENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI IN AREA ICT	72.725,00	-	-	72.725,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E79D17001180007
2017-7849/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE)	TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE PER IMPRESE INNOVATIVE NELLA FILIERA AGRICOLA/ALIMENTARE	42.248,00	-	-	42.248,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E69D17002090007
2017-7853/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna (BO)	Processi di digitalizzazione per la gestione aziendale e strumenti 4.0 a supporto della collaborazione tra PMI nel Cluster della Meccanica	84.456,00	-	-	84.456,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E19D17001550007

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2017-7855/RER	915 FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l. Parma (PR)	PROJECT MANAGEMENT 4.0: NUOVE COMPETENZE PER LA GESTIONE DIGITALE DEI PROGETTI IN AMBITO MECCANICO	86.670,00	-	-	86.670,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D17002160007
2017-7860/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. Correggio (RE)	PROJECT MANAGER DELL'INTEGRAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE 4.0	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D17002170007
2017-7869/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO)	Tecnico esperto nella gestione di progetti di comunicazione digitale	71.225,00	-	-	71.225,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E59D17001170007
2017-7824/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Ferrara (FE)	Tecnico Esperto nella Gestione di Progetti per la digitalizzazione dei processi aziendali nelle Industrie Creative e Culturali.	72.380,00	-	-	72.380,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E79D17001190007
2017-7836/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI DIGITALI IN AMBITO MARKETING E COMUNICAZIONE	71.880,00	-	-	71.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E69D17002100007
2017-7837/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE E TERRITORIALE	71.880,00	-	-	71.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E39D17002210007
2017-7842/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna (RA)	Tecnico esperto nella comunicazione digitale dell'identità aziendale	71.880,00	-	-	71.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E69D17002110007
2017-7845/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	Competenze per la gestione di governance digitale	45.563,20	-	-	45.563,20	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D17002180007
2017-7846/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	COMPETENZE PER LA GESTIONE DI PIATTAFORME DIGITALI PER SERVIZI DI WELFARE.	42.848,00	-	-	42.848,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E39D17002220007
2017-7851/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE)	PROJECT MANAGER PER LA RIGENERAZIONE URBANA Competenze per la creazione di luoghi di aggregazione, cultura e coesione sociale attraverso la messa in rete di istituzioni, imprese e comunità	44.835,00	-	-	44.835,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E39D17002230007
2017-7856/RER	566 Edilli Reggio Emilia - Scuola - Società Cooperativa Sociale Reggio nell'Emilia (RE)	TECNICO DI SVILUPPO DI PROGETTI COMPLESSI DI RIUSO URBANO	46.428,00	-	-	46.428,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E89D17001400007
2017-7862/RER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO)	Competenze nella pianificazione delle risorse d'impresa	75.860,00	-	-	75.860,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D17002190007
			2.419.647,20	-	-	2.419.647,20		

Allegato 3) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 601/2017

Rif PA prg.	Soggetto Attuatore	Titolo progetto	Allievi	Durata	prov. sede	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2017-7824/RER/1	170) CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Ferrara (FE)	Tecnico Esperto nella Gestione di Progetti	12	500	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7828/RER/1	324) Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO)	E-commerce manager	12	500	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7828/RER/2	324) Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO)	E-commerce manager	12	500	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7828/RER/3	324) Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna (BO)	Tecnico esperto nella gestione aziendale con specializzazione nell'ambito degli applicativi verticali.	12	500	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	1, 2, 3, 4
2017-7829/RER/1	295) I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE)	Tecnico Esperto della gestione di progetti per l'introduzione delle tecnologie nell'impresa 4.0	14	500	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7830/RER/1	295) I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia (RE)	Esperto in Enterprise Risk Management	14	300	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	1, 2, 3, 4
2017-7831/RER/1	4220) Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	12	500	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	1, 2, 3, 4
2017-7831/RER/3	4220) Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI PROGETTI	12	500	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7831/RER/5	4220) Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	12	500	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7831/RER/7	4220) Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna (BO)	PROJECT MANAGER PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NEI PROCESSI PRODUTTIVI	12	500	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7831/RER/9	4220) Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna (BO)	RESPONSABILE SERVIZI GLOBAL SERVICE DI GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI	12	500	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7831/RER/11	4220) Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE CON COMPETENZE NEI PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO E MAGAZZINO	12	500	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	1, 2, 3, 4
2017-7831/RER/13	4220) Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna (BO)	PROJECT MANAGER DI IMPIANTI INDUSTRIALI SERVITIZZATI	12	500	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4

Allegato 4) Certificazioni

Rif PA prg.	Soggetto Attuatore	Titolo progetto	Allievi	Durata	prov. sede	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2017-7832/RER/5	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI	12	500	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI	1, 2, 3, 4
2017-7833/RER/3	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO)	Project manager specializzato in social media e gestione di eventi	12	300	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7833/RER/7	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO)	CYBER RISK MANAGER	12	500	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7834/RER/3	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELL'IMPLEMENTAZIONE DI PROGETTI DI LOGISTICA 4.0	12	500	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7836/RER/1	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	Tecnico esperto nella gestione di servizi con competenze digitali per il marketing e la comunicazione	12	500	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI	1, 2, 3, 4
2017-7837/RER/1	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE E TERRITORIALE	12	500	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7838/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	Tecnico esperto nella gestione dei servizi nell'azienda digitalizzata	12	500	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI	1, 2, 3, 4
2017-7842/RER/1	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna (RA)	Tecnico esperto nella comunicazione digitale dell'identità aziendale	12	500	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7843/RER/1	8855 CONFIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. Modena (MO)	Tecnico esperto nella pianificazione e gestione di progetti di costruzione	12	500	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7845/RER/1	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	Tecnico esperto per la gestione di progetti di governance digitale	12	320	PR	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	2, 3
2017-7846/RER/1	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO IN GESTIONE DI PIATTAFORME DIGITALI PER SERVIZI DI WELFARE	12	300	BO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI	1, 2
2017-7847/RER/1	8714 Adecco Formazione S.r.l. Milano (MI)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI IN AREA ICT	15	500	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7849/RER/1	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE)	TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE PER IMPRESE INNOVATIVE NELLA FILIERA AGRICOLA/ALIMENTARE	12	300	RA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	3, 4

Allegato 4) Certificazioni

Rif PA prg.	Soggetto Attuatore	Titolo progetto	Allievi	Durata	prov. sede	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2017-7851/RER/1	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE)	PROJECT MANAGER PER LA RIGENERAZIONE URBANA	15	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7852/RER/1	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P. M.I. Bologna (BO)	Esperto di progetti per la creazione di reti di collaborazione tra PMI della filiera della meccatronica anche con il supporto di strumenti digitali	12	500	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7852/RER/5	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P. M.I. Bologna (BO)	Tecnico per l'integrazione di software gestionali, di programmazione e progettazione in aziende meccaniche	15	500	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7852/RER/7	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P. M.I. Bologna (BO)	Tecnico esperto nella gestione di progetti di trasformazione digitale	12	500	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7853/RER/3	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P. M.I. Bologna (BO)	Tecnico nella Gestione Aziendale esperto in Marketing Digitale	12	600	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	1, 2, 3, 4
2017-7855/RER/1	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	15	600	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7856/RER/1	566 Edili Reggio Emilia - Scuola - Società Cooperativa Sociale Reggio nell'Emilia (RE)	Tecnico di Sviluppo di Progetti Complessi di Riuso Urbano	12	300	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7860/RER/1	9211 WARRANTRAINING S.R.L. Correggio (RE)	PROJECT MANAGER DELL'INTEGRAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE 4.0	12	500	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7862/RER/1	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO)	Tecnico esperto nella pianificazione delle risorse d'impresa	14	500	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4
2017-7869/RER/1	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO)	Tecnico esperto nella gestione di progetti di comunicazione digitale	15	500	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1, 2, 3, 4

Allegato 4) Certificazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2017, N. 1200

Approvazione del secondo invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma operativo regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014 - 2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti

a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.i.;

Viste le Leggi Regionali:

n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";

n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche

formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i." e s.m.i.;

- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

- n.1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle Competenze" e di "Esperto dei Processi Valutativi" rivolto al personale delle Scuole e delle Università nell'ambito dei tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 396/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n.279 del 13 marzo 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

- n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 54/2016. Modifiche ed integrazioni";

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

n. 134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

n. 145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";

Visto inoltre il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1403/2016 "Approvazione dell'Invito a presentare Operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro PO FSE 2014/2020";

- n. 32/2017 "Approvazione Operazioni presentate a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 1403/2016 "Approvazione dell'Invito a presentare Operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - PO FSE 2014/2020" Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.4";

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno assunto l'impegno che evidenzia come la "Priorità a cui deve essere orientata l'azione di ogni segmento dell'infrastruttura educativa regionale sia anche il rafforzamento e la qualificazione dei percorsi di transizione e la progettazione di una nuova generazione di politiche attive del lavoro che integrino azioni per la qualificazione delle competenze o la riconversione professionale e azioni di accompagnamento al lavoro.";

Considerato inoltre di rendere disponibili, in continuità con quanto realizzato in precedenza con l'Invito approvato con la propria deliberazione n.1403 del 5/9/2016, percorsi di raccordo e a sostegno delle transizioni tra i percorsi di alta formazione e il lavoro in attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità - di cui alla Delibera di dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015, ed in particolare, rendere disponibili ai giovani, nella fase conclusiva dei percorsi universitari e ai neo laureati, opportunità qualificate per accompagnarli nelle transizioni dallo studio al lavoro;

Valutato di rendere disponibile un'offerta di percorsi individualizzati e personalizzati, nelle componenti orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, che permettano di agire in chiave preventiva di contrasto al fenomeno dei NEET e per rafforzare l'occupabilità dei giovani permettendo loro di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e aspettative e di confrontarle con le attese e le opportunità del mercato del lavoro territoriale e con le specifiche richieste di competenze delle imprese favorendo la continuità tra percorsi formativi e percorsi lavorativi e riducendo i tempi e i costi delle transizioni;

Ritenuto, pertanto, di approvare il "Secondo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro. Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - priorità di investimento 10.4", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 1.100.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - priorità di investimento 10.4.;

Dato atto che le operazioni a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n. 2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e successivi provvedimenti di aggiornamento;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il "Secondo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro. Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - priorità di investimento 10.4", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 1.100.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - priorità di investimento 10.4;

5. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato Invito (Allegato 1) verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate si provvederà previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**SECONDO INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DELLE
TRANSIZIONI DAI PERCORSI UNIVERSITARI AL LAVORO**

**Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - priorità di
investimento 10.4**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari

marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di

informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale

europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";
- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del

- tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i" e s.m.i.;
- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";
 - n.1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle Competenze" e di "Esperto dei Processi Valutativi" rivolto al personale delle Scuole e delle Università nell'ambito dei tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";
 - n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
 - n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
 - n. 396/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n.279 del 13 marzo 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
 - n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
 - n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";
 - n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 54/2016. Modifiche ed integrazioni";

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n. 145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di

cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 658 del 20/06/2017 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con Determina n. 134/2016 e s.m. - Quarto elenco”;

Visto inoltre il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1403/2016 “Approvazione dell'Invito a presentare Operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro PO FSE 2014/2020”;
- n. 32/2017 “Approvazione Operazioni presentate a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 1403/2016 “Approvazione dell'Invito a presentare Operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - PO FSE 2014/2020” Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.4”;

B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Con il presente Invito si intende dare continuità alla progettazione e realizzazione congiunta tra le autonomie formative regionali, Università ed Enti di formazione professionali accreditati, di un'offerta di percorsi finalizzati a facilitare e accompagnare le transizioni dei giovani dalla formazione universitaria al lavoro.

Un impegno assunto con il Patto per il Lavoro che evidenzia come la *“Priorità a cui deve essere orientata l'azione di ogni segmento dell'infrastruttura educativa regionale sono anche il rafforzamento e la qualificazione dei percorsi di transizione e la progettazione di una nuova generazione di politiche attive del lavoro che integrino azioni per la qualificazione delle competenze o la riconversione professionale e azioni di accompagnamento al lavoro.”*.

L'offerta di percorsi personalizzati e individualizzati, fondati sulla collaborazione tra i due attori del sistema educativo regionale e sulla contaminazione tra esperienze e competenze diverse e complementari, contribuisce al conseguimento degli obiettivi generali definiti nel Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 ed in particolare ad *“innovare e rafforzare i percorsi formativi di raccordo tra i diversi segmenti del sistema educativo e il mondo del lavoro, con l'attenzione a sostenere e promuovere l'accesso delle donne ai percorsi scientifici, tecnologici, tecnici e professionali, e di transizione e mobilità professionale quali i tirocini, quali*

modalità formative finalizzata, in via esclusiva, a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro".

Le Operazioni finanziate in esito al presente Invito sono finalizzate a rendere disponibili, in continuità con quanto realizzato in attuazione dell'Invito approvato con la deliberazione di Giunta regionale n.1403 del 05/09/2016, percorsi di raccordo e a sostegno delle transizioni tra i percorsi di alta formazione e il lavoro in attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità - di cui alla Delibera di Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181).

In particolare, si intende rendere disponibili ai giovani, nella fase conclusiva dei percorsi universitari e ai neo laureati, opportunità qualificate per accompagnarli nelle transizioni dallo studio al lavoro ovvero:

- nella conoscenza delle organizzazioni e del mercato del lavoro;
- nell'acquisizione delle competenze trasversali, organizzative e relazionali, necessarie a completare il profilo di conoscenze acquisite nei percorsi universitari e per stare nelle organizzazioni di lavoro;
- nell'apprendimento nei contesti lavorativi e nella formalizzazione delle competenze acquisite;
- nell'accompagnamento all'inserimento nel mercato del lavoro.

I percorsi individualizzati e personalizzati, nelle componenti orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, devono permettere di agire in chiave preventiva di contrasto al fenomeno dei NEET e per rafforzare l'occupabilità dei giovani permettendo loro di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e aspettative e di confrontarle con le attese e le opportunità del mercato del lavoro territoriale e con le specifiche richieste di competenze delle imprese favorendo la continuità tra percorsi formativi e percorsi lavorativi e riducendo i tempi e i costi delle transizioni.

In particolare, con il presente Invito si intende proseguire, tenuto conto di quanto realizzato e delle prime valutazioni che sostengono le necessarie modificazioni e integrazioni, la sperimentazione di un sistema regionale, codificato e organico, di azioni a supporto delle transizioni al lavoro degli studenti universitari che stanno completando un corso di laurea, triennale o magistrale, dei neolaureati non occupati avviata in continuità con quanto realizzato in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1403 del 05/09/2016.

L'attività di valutazione degli esiti intermedi e finali delle azioni approvate e realizzate in esito al presente Invito dovrà permettere di perseguire l'obiettivo inizialmente posto di definire un modello

di intervento efficace ed economicamente sostenibile, che a regime possa coinvolgere un numero significativo di studenti e di atenei, riconoscibile dagli studenti e dalle imprese.

C. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente invito sono studenti universitari, domiciliati o residenti in Emilia-Romagna, che stanno completando un corso di laurea, triennale o magistrale, o neolaureati non occupati degli Atenei avente sede in regione.

Le Operazioni candidate dovranno specificare, tenuto conto della specifica offerta formativa degli Atenei nonché del sistema economico di riferimento, eventuali requisiti aggiuntivi e priorità di accesso volti in coerenza agli obiettivi specifici attesi.

D. OPERAZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate in risposta al presente Invito Operazioni che, nella articolazione in Progetti, permettano di costruire percorsi individualizzati e personalizzati, e pertanto differenti e diversi in funzione degli effettivi bisogni e delle specifiche attese e attitudini.

La personalizzazione e individualizzazione dei percorsi deve perseguire gli obiettivi di efficacia e di efficienza, mantenendo al contempo il carattere multidimensionale che caratterizza l'impianto complessivo ovvero costruire delle proposte articolate sulle diverse dimensioni: orientative, formative ed esperienziali.

Pertanto le Operazioni candidate dovranno essere costituite da Progetti riconducibili alle macro azioni di seguito specificate:

- azioni di orientamento specialistico, progettate ed erogabili, in modo individualizzato e/o in gruppi finalizzate a supportare i giovani nella esplicitazione e valorizzazione di caratteristiche, attese, risorse, potenzialità in funzione delle caratteristiche del mercato del lavoro, ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche, aspettative e richieste delle organizzazioni di lavoro, al confronto e la conoscenza diretta delle imprese;
- azioni formative per l'acquisizione delle competenze trasversali e organizzative finalizzate all'inserimento e funzionali ad attivare i processi di apprendimento nei contesti lavorativi comprensive della formazione per la sicurezza sul lavoro;
- azioni di promozione di tirocini nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento nonché quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali e dei servizi di formalizzazione delle competenze acquisite;
- servizi per l'accompagnamento al lavoro.

Le Operazioni dovranno fondarsi, pena la non ammissibilità, su un Accordo di Partenariato tra gli Enti di formazione professionale accreditati e gli Atenei aventi sede in regione.

L'Accordo di Partenariato, debitamente sottoscritto, dovrà esplicitare, con riferimento alle autonomie formative coinvolte, Enti di formazione professionale e Università, il ruolo e il contributo:

- nella progettazione generale e nella successiva progettazione di dettaglio;
- nella individuazione del target dei destinatari, quale presupposto della progettazione, e nella successiva attività di informazione e selezione per l'accesso alle opportunità;
- nella individuazione delle imprese e nella gestione delle relazioni con le stesse;
- nella valutazione in itinere e finale dei singoli percorsi individuali e dell'Operazione nel suo complesso;
- nella restituzione degli esiti intermedi e finali alla Regione.

Il partenariato potrà essere allargato anche alle imprese, nonché ad altri enti e istituzioni: in tal caso dovrà essere esplicitato per ciascuno il ruolo e lo specifico contributo alla realizzazione dell'Operazione.

Tenuto conto che le Operazioni selezionate in esito al presente Invito dovranno permettere di strutturare un modello regionale di intervento, la presente sperimentazione prevede che ciascuna Operazione candidabile:

- abbia a riferimento gli studenti ed ex studenti di un solo Ateneo avente sede in regione. Nel caso di Atenei articolati su diverse sedi territoriali potranno essere candidate Operazioni aventi a riferimento una o più sedi;
- preveda in fase di realizzazione la costituzione di un Comitato di progetto nel quali siano rappresentate le diverse componenti che si impegnano alla realizzazione dell'Operazione, e pertanto che hanno firmato l'Accordo di Partenariato, e l'indicazione di un responsabile di progetto che si impegna a partecipare alle azioni di monitoraggio e valutazione in itinere e al termine dei risultati, anche parziali, conseguiti.

Al fine di contestualizzare le azioni che saranno realizzate a valere sul presente Invito quali componenti aggiuntive e addizionali, ma integrate e correlate, alle attività più complessive che gli Atenei, nella propria responsabilità e autonomia, realizzano per valorizzare la componente di formazione in situazione (tirocini curricolari) e per rendere disponibili opportunità e percorsi per l'inserimento lavorativo (attività di placement), dovranno essere descritte:

- le attività realizzate dagli Atenei;
- la necessaria complementarità, integrazione e addizionalità delle azioni candidate;

- le modalità tese a valorizzare la continuità dei percorsi individuali degli studenti che si costruiscono nella integrazione tra le diverse opportunità.

Tale descrizione dovrà essere contenuta nell'Accordo di Partenariato.

Tenuto conto dell'obiettivo di integrazione e collaborazione tra le autonomie formative, ovvero Enti di formazione professionali accreditati e Atenei, nonché di prevedere la progettazione ed erogazione di percorsi individualizzati e personalizzati rivolti ai giovani costruiti nella continuità e responsabilità delle autonomie formative, sono individuati, nel rispetto delle normative e disposizioni nazionali e regionali, e con riferimento alle singole Azioni, i soggetti che potranno esserne titolari.

Le Operazioni dovranno essere articolate prevedendo le Azioni di seguito specificate.

1. AZIONI DI ORIENTAMENTO

Obiettivo generale: rendere disponibili ai giovani potenziali destinatari dei percorsi di inserimento azioni orientative volte ad accompagnarli nell'analisi delle esperienze e competenze possedute e delle proprie aspettative e attitudini e accompagnarli nella conoscenza del mercato del lavoro, delle attese e dei fabbisogni del sistema economico e produttivo territoriale. Potranno essere candidate azioni orientative individuali e/o in piccoli gruppi.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze delle persone:

- 1.1 azioni di orientamento specialistico individuale della durata massima di tre ore, finalizzate all'individuazione delle conoscenze, capacità e competenze in ingresso e delle aspettative/attitudini individuali;
- 1.2 azioni di orientamento specialistico, in gruppi, della durata massima di quattro ore, finalizzate al confronto tra aspettative/attitudini e le attese, i fabbisogni e le opportunità del sistema economico e produttivo territoriale;

Le Operazioni, potranno prevedere progetti riferite ad entrambe o ad una sola delle misure di orientamento individuale o in piccoli gruppi di cui alle tipologie 1.1 e 1.2.

Nella logica di personalizzazione e individualizzazione dei percorsi individuali, dovrà essere specificato se le suddette azioni, che comunque dovranno avere carattere di propedeuticità rispetto alle successive misure e pertanto dovranno essere fruite in acceso e avvio dei percorsi individuali, sono necessarie, ovvero obbligatorie, o facoltative. In quest'ultimo caso dovranno essere descritte le azioni che gli Atenei erogano autonomamente senza oneri aggiuntivi e che rendono non necessari ulteriori interventi di carattere orientativo.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento

Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016
Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello"

Valore: 35,50 euro per ora di servizio erogato indipendentemente dalla numerosità dei giovani che ne fruiscono contemporaneamente.

Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015

Descrittivo Misura	Cod	Tipologia	durata
1.1 - azioni orientamento individuale	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Max 3 ore
1.2 - azioni di orientamento in piccoli gruppi	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Max 4 ore

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura:

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro le date di scadenza del presente Invito;
- l'Ateneo partner dell'Operazione.

2. PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

2.1 PERCORSI FORMATIVI PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI PER STARE NELLE ORGANIZZAZIONI DI LAVORO

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi per l'acquisizione delle competenze trasversali, relazionali e organizzative necessarie per stare nelle organizzazioni di lavoro e funzionali ad attivare i processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a percorsi di formazione permanente per l'acquisizione di competenze trasversali. Potranno essere progettati prevedendo un numero minimo di 14 partecipanti. Il numero massimo potrà essere definito in fase di progettazione, in funzione delle metodologie e della modalità didattiche, e comunque tale da garantire i risultati formativi attesi. I percorsi potranno prevedere anche momenti di incontro, confronto e presentazione tra i giovani e le imprese. Al fine di rendere disponibile un'offerta flessibile e modulare rispondente ai differenti fabbisogni formativi potranno essere candidati anche più progetti aventi una durata minima di 16 ore e una durata massima di 32 ore.

I Percorsi potranno essere progettati anche prevedendo una struttura modulare e quindi una sequenzialità e che ne permetta una fruizione differenziata. In ogni caso ciascuno studente non potrà fruire di un numero complessivo superiore a 64 ore.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015: Formazione fascia alta (ore docenza * € 151,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,23). Non saranno ammesse ore di stage/project work/e-learning.

Descrittivo Misura	Cod	Tipologia	durata
2.1 percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali	C03	Formazione permanente	Min 16 ore Max 32 ore

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro le date di scadenza del presente Invito. Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

2.2 PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a percorsi di formazione per la sicurezza sul lavoro della durata compresa tra le 8 e le 16 ore in funzione del grado di rischio in coerenza a quanto previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81.

I percorsi potranno essere progettati prevedendo un numero minimo di 14 partecipanti. Il numero massimo potrà essere definito in fase di progettazione, in funzione delle metodologie e della modalità didattiche, e comunque tale da garantire i risultati formativi attesi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015: Formazione fascia alta (ore docenza * € 151,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,23). Non saranno ammesse ore di stage/project work.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro le date di scadenza del presente Invito. Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

3. TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione e tutoraggio dei tirocini quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo per accompagnare i giovani nella transizione tra il percorso formativo universitario e il lavoro.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui all'art. 25 comma 1 lettera "A) Tirocinio formativo e di orientamento" e/o lettera "B) Tirocinio di inserimento/reinserimento al lavoro" della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. I tirocini dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore: "Nuovi tirocini regionali/interregionali/transnazionali"

Tenuto conto delle caratteristiche dei potenziali destinatari - con riferimento alla loro distanza dal mercato del lavoro, livelli di qualificazione, durata della disoccupazione - la remunerazione avrà come riferimento l'indice di profiling medio-basso e pertanto sarà pari euro 300,00. La definizione della fascia del profiling, in assenza delle disposizioni nazionali che definiscano il profiling per i giovani non NEET è stata definita a partire dai dati di utilizzo del profiling nel Piano di attuazione Garanzia Giovani. Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Sarà remunerata la promozione dei tirocini che avranno una durata pari o superiore a tre mesi e una durata massima coerente con quanto previsto dalle normative e disposizioni di riferimento, prevedendo una presenza di almeno 30 ore settimanali (convenzionalmente tradotte in 20 giornate al mese considerate anche le assenze per giustificato motivo).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
3. Promozione e tutoraggio di tirocini	T01a	Promozione tirocini formativi e di orientamento a)
	T01b	Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro b)

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura:

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di

accreditamento per tale ambito entro le date di scadenza del presente Invito;

- l'Ateneo partner dell'Operazione;

4. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi dell' art. 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione (Delibera di Giunta Regionale n. 739/2013). La durata massima del servizio è pari a 6 ore. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza della persona e attività correlate di back office. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza della persona e pertanto fino ad un massimo di 1,5 ore.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello"

Valore: 35,50 euro per ora di servizio erogato

Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014 euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
4. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	max 6 ore

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura:

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro le date di scadenza del presente Invito;
- gli Atenei partner dell'Operazione.

Il Servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio dovrà essere attivato in coerenza a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 960/2014 e 1172/2014. I Soggetti responsabili dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione ovvero la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

5. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Obiettivo generale: rendere disponibile un servizio di accompagnamento per l'attivazione di un contratto di lavoro per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche attraverso intermediazione tra le competenze e le disponibilità richieste dalle organizzazioni e caratteristiche degli utenti.

Misure di intervento: servizio di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro articolato nelle differenti fasi di scouting delle opportunità occupazionali, promozione dei profili, delle competenze e della professionalità presso le imprese, pre-selezione e accompagnamento nella prima fase di inserimento lavorativo.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 Denominazione dell'indicatore "Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro".

Tenuto conto delle caratteristiche dei potenziali destinatari - con riferimento alla loro distanza dal mercato del lavoro, livelli di qualificazione, durata della disoccupazione - la remunerazione avrà come riferimento l'indice di profiling medio-basso. La definizione della fascia del profiling, in assenza delle disposizioni nazionali che definiscano il profiling per i giovani non NEET è stata definita a partire dai dati di utilizzo del profiling nel Piano di attuazione Garanzia Giovani.

L'accompagnamento al lavoro pertanto sarà remunerato in funzione della tipologia di contratto come segue:

Tipologia contrattuale	indice di profiling medio-basso
Tempo indeterminato o Apprendistato di III livello	2.000,00
Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	1.300,00

I suddetti parametri di remunerazione per l'attivazione delle diverse tipologie di contratto si riferiscono a contratti full time o con impegno orario pari ad almeno l'80% del full time.

La remunerazione è riconosciuta a risultato e le risorse saranno erogate come segue:

- contratti di apprendistato II livello, tempo determinato di durata superiore a 12 mesi: 650,00 euro a fronte del mantenimento del rapporto di lavoro con la stessa impresa dopo i primi sei mesi e le restanti risorse alla medesima condizione di mantenimento dopo dodici mesi dall'avviamento;
- contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato III livello: 650,00 euro a fronte del mantenimento del rapporto di

lavoro con la stessa impresa dopo i primi sei mesi e le restanti risorse alla medesima condizione di mantenimento dopo dodici mesi dall'avviamento.

L'interruzione anticipata dei rapporti di lavoro prima dei sei mesi comporta il non riconoscimento della remunerazione.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
5. accompagnamento al lavoro	A02	Accompagnamento al lavoro

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura:

- gli Atenei partner delle Operazioni autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 6 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ovvero ricompresi nei Regimi particolari di autorizzazione;
- i soggetti accreditati, entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 in risposta all'"Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016" del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 134 del 01/12/2016 e s.m.;

E. PRIORITA'

Partenariato socio-economico: sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate.

Pari opportunità di genere e non discriminazione: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori titolari, gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro le date di scadenza del presente Invito.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita nel rispetto di quanto indicato per le singole Azioni al punto D.

Le Operazioni dovranno essere candidate, pena la non ammissibilità, con un Ateneo avente sede nel territorio regionale.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzata e in tal caso dovrà essere sottoscritto da tutti i partner un nuovo accordo;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la

formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 1.100.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - priorità di investimento 10.4.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.4 Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Valutata la numerosità dei potenziali destinatari in funzione dell'ateneo di riferimento, e tenuto conto della sperimentabilità dell'intervento, potranno essere finanziate a valere sul presente invito operazioni nel limite di quanto sotto riportato:

Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di BOLOGNA	550.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di FERRARA	150.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati del Politecnico di MILANO - sede di Piacenza	50.000,00

Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Piacenza	50.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	150.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di PARMA	150.000,00

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro i termini previsti pena la non ammissibilità.

Al fine di rendere l'offerta orientativa e formativa oggetto del presente Invito, coerente con le azioni attivate nella propria autonomia dagli Atenei, l'Invito ha le scadenze di presentazione di seguito indicate:

- Prima scadenza: Ore 12.00 del 18 ottobre 2017
- Seconda scadenza: Ore 12.00 del 1 febbraio 2018

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati e dell'Accordo di Partenariato di cui al punto D., dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza telematica, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> (SIFER 2014-2020) riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

I. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto F. del presente Invito in partenariato con un Ateneo avente sede in regione Emilia-Romagna;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro le date di scadenza come da punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa e dell'Accordo di Partenariato di cui al punto D. è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alle tipologie:

- T01a Promozione tirocini formativi e di orientamento;
- T01b Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro;
- FC01 Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.;
- A02 Accompagnamento al lavoro;

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio, ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto ammissibile, con esclusione dei progetti riferiti alle

tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto agli obiettivi generali e specifici del presente avviso	0 - 10	5	operazione
	1.2	Adeguatezza e completezza dell'Accordo di partenariato rispetto a quanto previsto al punto D.	0 - 10	20	operazione
	1.3	Grado di integrazione e addizionalità delle azioni candidate rispetto alle azioni orientative e di accompagnamento alle transizioni realizzate dagli atenei nella propria responsabilità e autonomia	0 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'impianto dell'operazione e dell'articolazione progettuale rispetto agli obiettivi generali e specifici	0 - 10	15	operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità e delle metodologie di intervento in funzione delle caratteristiche dei destinatari e degli obiettivi parziali attesi	0 - 10	10	progetto
	2.3	Adeguatezza delle modalità di informazione, dei requisiti di accesso e delle modalità di selezione rispetto agli obiettivi attesi	0 - 10	10	progetto
	2.4	Adeguatezza delle professionalità impegnate nelle diverse fasi di erogazione, presidio e valutazione dell'attività	0 - 10	5	progetto
3. Economicità	3.1	Costi standard		0	
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato socio-economico	0 - 10	10	operazione
	4.2	Pari opportunità di genere e non discriminazione	0 - 10	10	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Le operazioni approvabili andranno a costituire sei graduatorie in funzione dei destinatari, ovvero degli Atenei dei quali i potenziali destinatari sono studenti o laureati, in ordine di punteggio conseguito per ciascuna scadenza di presentazione.

Le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come determinate al precedente punto G. con riferimento ai singoli Atenei.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla loro presentazione.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni, potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota.

L. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i

risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

M. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

O. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle

proposte di operazione pervenute

c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Inoltre i destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali della regione Emilia-Romagna.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla

pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale

Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2017, N. 1205

Approvazione del Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della rete attiva per il lavoro e dell'invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della rete attiva per il lavoro in attuazione dello stesso Piano di intervento per l'occupazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo

e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propriadeliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste, inoltre, le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm., ed in particolare l'art. 7 "Accreditamenti" che definisce i principi ed i criteri per l'accREDITAMENTO da parte delle Regioni degli operatori pubblici e privati operanti nei propri territori;

- il D.lgs 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare il capo V "Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani, artt. 52 "Prime disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro", 53 "Disposizioni di prima applicazione concernenti l'istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro" e 54 "Integrazione alla legge regionale n. 17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro";

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" ed in particolare:

- l'art. 32, comma 3 che individua le funzioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro,

- l'art. 32 bis, introdotto dall'art. 54 della sopra citata L.R. n. 13/2015, laddove al comma 2, lettera d) prevede che l'Agenzia regionale per il lavoro propone alla Regione standard qualitativi aggiuntivi per l'accREDITAMENTO e le autorizzazioni regionali dei soggetti privati e gestisce il sistema regionale di accREDITAMENTO e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accREDITATI e autorizzati,

- l'art. 34 "Standard essenziali delle prestazioni e indirizzi operativi" laddove prevede che la Giunta regionale, al fine di garantire prestazioni omogenee ed adeguate su tutto il territorio regionale, definisce gli standard delle prestazioni riferiti, in particolare, alle risorse umane e strumentali da investire nel processo, alle metodologie e modalità d'erogazione delle prestazioni ed ai risultati da conseguire in termini di efficienza ed efficacia;

- l'art. 35 "AccREDITAMENTO" che prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale disciplini i criteri ed i requisiti per la concessione, la sospensione e la revoca dell'accREDITAMENTO, nonché le modalità per la formazione e l'aggiornamento di un apposito elenco dei soggetti accREDITATI, tenendo conto del raccordo con il sistema regionale di accREDITAMENTO per la formazione professionale di cui all'art. 33 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1959 del 21/11/2016 "Approvazione della disciplina in materia di AccREDITAMENTO dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati AccREDITATI ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

Visti in particolare gli allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della sopra citata propria deliberazione n.1959/2016 riportanti:

1. Elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITATI;

2. L'accREDITAMENTO dei Servizi per il lavoro dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che sulla base di quanto definito dal punto 3 del dispositivo della suddetta propria deliberazione n.1959/2016 alla definizione degli standard di costo e di risultato relativi alle sopra richiamate prestazioni dei servizi per il lavoro si sarebbe proceduto con proprio successivo atto;

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 1/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145 del 7/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accREDITAMENTO per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";

Dato atto che con le seguenti Determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dal sopra richiamato "Avviso per la presentazione delle domande di accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. n.17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016" e s.m. si è provveduto all'approvazione dell'elenco dei soggetti accREDITATI dei servizi per il lavoro:

- n. 140 del 16/2/2017 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Prima approvazione”;

- n. 193 del 9/3/2017 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Seconda approvazione”;

- n. 309 del 13/4/2017 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con Determina n. 134/2016 e s.m. - Terza approvazione”;

- n. 658 del 20/6/2017 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con Determina n. 134/2016 e s.m. - Quarto elenco”;

Richiamate inoltre:

– la propria deliberazione n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

– la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014 - 2020”;

– il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visto in particolare il sopra citato “Patto per il Lavoro – Un nuovo sviluppo per una nuova coesione sociale”, con il quale la Giunta regionale, le Istituzioni pubbliche e le Parti sociali si sono poste come obiettivo prioritario di riportare l'Emilia-Romagna a una piena e buona occupazione;

Considerato che nel sopra citato “Patto per il Lavoro” si prevede, tra l'altro, la strutturazione di una “Rete attiva per il lavoro” composta da servizi pubblici e privati accreditati, che opererà nel quadro di regole nazionali e regionali per garantire standard qualitativi ed aggiuntivi rispetto a quelli previsti dai livelli essenziali delle prestazioni;

Tenuto conto che i suddetti soggetti privati accreditati si collocano come parte della suddetta “Rete attiva per il lavoro” in via integrativa e non sostitutiva dei servizi pubblici, al fine di completare la gamma, migliorare la qualità ed ampliare la diffusione sul territorio dei servizi per il lavoro a favore di cittadini ed imprese, come già tra l'altro precisato nel sopra citato “Patto per il Lavoro”;

Valutato di dare attuazione a quanto previsto nel Patto per il lavoro con l'approvazione di un Piano per l'occupazione che renda disponibili alle persone servizi di politica attiva del lavoro erogati in funzione della domanda dando prima attuazione alla Rete Attiva per il Lavoro definendo le modalità di erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro, nonché gli standard di costo e di risultato relativi alle stesse prestazioni e misure;

Ritenuto per le suddette motivazioni di approvare:

- il “Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro” che contiene le specifiche relative alle modalità di erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro, nonché gli standard di costo e di risultato relativi, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'”Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro in attuazione del Piano di intervento per l'occupazione di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati altresì:

- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.10 del 20 gennaio 2015 che definisce il sistema di profilazione delle persone prese in carico dai servizi competenti;

- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot.39/0003374 del 4/3/2016 ad oggetto “Richiesta chiarimenti e indicazioni operative sulla normativa in materia di disoccupazione D.lgs 150/2015”;

- l' Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento”, ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92. Accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 28 giugno 2012, n. 92. Repertorio Atti Conferenza Stato-Regioni: n.86/CSR del 25 maggio 2017;

Dato atto che in attuazione di eventuali modifiche e/o integrazioni delle sopra richiamate disposizioni il suddetto “Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro” di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, potrà essere con proprio atto oggetto di revisione in corso della sua realizzazione anche tenuto dei risultati dei periodici monitoraggi su quanto realizzato;

Dato atto il “Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto è stato oggetto di confronto nella seduta della Commissione regionale tripartita del 31/7/2017;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini

amministrativo-contabili delle attività che saranno oggetto operativo del presente provvedimento verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 18/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 19/2017 recante "Assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il "Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro" che contiene le specifiche relative alle modalità di erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro, nonché gli standard di costo e di risultato relativi, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare l'"Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro in attuazione del Piano di intervento per l'occupazione di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di dare atto che le risorse pubbliche per l'attuazione del Piano di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono pari ad euro 8.000.000,00 di cui di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1. nonché con ulteriori risorse nazionali o regionali si rendessero disponibili;

6. di stabilire che alla validazione delle candidature che verranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 2) provvederà il dirigente Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con propri atti in attuazione delle modalità indicate nello stesso Invito;

7. di definire che la prima l'attuazione del Piano di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si concluderà il 30 aprile 2018, fatta salva una sua conclusione anticipata a fronte dell'esaurimento delle risorse di cui al precedente punto 3. nonché dell'eventuale proroga.

8. di stabilire che all'eventuale chiusura anticipata o proroga del termine di conclusione del Piano si provvederà con proprio successivo atto;

9. di dare atto che a fronte di eventuali modifiche e/o integrazioni delle disposizioni nazionali e regionali in materia, citate premessa, il Piano di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, potrà essere con proprio atto oggetto di revisione nel corso della sua realizzazione;

10. di dare atto inoltre che, tenuto dei risultati intermedi conseguiti e dei dati di realizzazione periodici, il Piano di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, potrà essere con proprio atto oggetto di revisione nel corso della sua realizzazione;

11. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare la presente deliberazione unitamente agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1

**PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE
PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO DELLA RETE
ATTIVA PER IL LAVORO**

1. Premessa

Con la deliberazione della Giunta regionale n.1959 del 21/11/2016 *"Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei Servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.r. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii."* sono stati approvati i seguenti allegati:

1. Elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati;

2. L'accREDITAMENTO dei Servizi per il lavoro dell'Emilia-Romagna.

L'elenco delle prestazioni, così come descritte nel presente Piano, rappresentano l'insieme delle prestazioni erogabili, in modo distinto, a favore delle persone oppure dei datori di lavoro da parte dai Servizi per il lavoro dell'Emilia-Romagna.

In fase di prima attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 1959/2016 si intende rendere disponibile alle persone, così come individuate al successivo punto 2. Destinatari, l'accesso, a domanda individuale, a prestazioni di politica attiva del lavoro erogate dai Soggetti accreditati - Area di accreditamento 1 sostenendone il relativo finanziamento.

Ai fini del finanziamento ai Soggetti accreditati che le erogano, le prestazioni sono ricondotte a singole Misure, di seguito riportate, per le quali sono determinati, al successivo punto 4., standard di durata e di costo.

- Misura 1. CONSULENZA ORIENTATIVA
- Misura 2. LABORATORI DI ORIENTAMENTO
- Misura 3. SERVIZIO DI AFFIANCAMENTO NELLA RICERCA DI OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

- Misura 4. PROMOZIONE TIROCINI
- Misura 5. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE
- Misura 6. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DA ESPERIENZE
- Misura 7. INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO
- Misura 8. ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA

2. Destinatari delle prestazioni di politica attiva del lavoro

I destinatari delle prestazioni e delle Misure a valere sul presente Piano, in prima attuazione, sono individuate nelle persone iscritte allo stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs n.150/2015 da almeno 12 mesi che non siano beneficiarie di prestazioni a sostegno del reddito.

In particolare le persone potranno:

- scegliere il Soggetto accreditato responsabile dell'erogazione delle prestazioni e delle Misure, nell'ambito di un apposito Elenco, validato in esito ad una procedura di evidenza pubblica, consultabile presso i Centri per l'Impiego e on line nel sito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro <http://www.agenzialavoro.emr.it/>, contenente le informazioni minime necessarie ad effettuare una scelta;
- fruire delle Misure contenute nel proprio Patto di Servizio Personalizzato, concordato con il Centro per l'Impiego presso il quale ha effettuato l'iscrizione, definito in funzione delle caratteristiche della persona ovvero contenente le prestazioni e le misure adeguate al proprio percorso di ricerca attiva del lavoro.

3.Modalità di attivazione delle Misure alle persone

Il Patto di Servizio Personalizzato (di seguito Patto) sottoscritto dalla persona presso il Centro per l'Impiego, contiene le Misure adeguate alla persona e al proprio percorso di ricerca attiva del lavoro e che la persona ha diritto di ricevere dal soggetto accreditato scelto fra quelli ricompresi nell'Elenco validato dalla Regione.

Pertanto le Misure definite al suo interno rappresentano le attività che la persona dovrà poter ricevere e che dovranno essere realizzate a suo favore da parte Soggetto accreditato nel corso di validità del Patto con l'obiettivo finale dell'occupazione. Il Patto ha una validità massima di 12 mesi dal momento della sottoscrizione.

Tenuto conto dell'obiettivo finale atteso, il Patto dovrà sempre prevedere o la Misura 7. INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO o, in alternativa a questa, la Misura 8. ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA.

La persona dovrà, altresì poter fruire delle azioni propedeutiche e di accompagnamento necessarie al conseguimento dell'obiettivo finale e pertanto tutti i Patti conterranno, quali misure minime ulteriori rispetto a quanto sopra, la Misura 1. CONSULENZA ORIENTATIVA e la Misura 3. SERVIZIO DI AFFIANCAMENTO NELLA RICERCA DI OPPORTUNITÀ LAVORATIVE.

Posto quanto sopra con riferimento alle Misure minime obbligatorie che ogni Patto dovrà contenere, lo stesso Patto potrà essere rettificato, e pertanto modificato dal Centro per l'Impiego competente nel corso della sua validità, a seguito di una proposta condivisa dalla persona e dal Soggetto accreditato responsabile dell'attuazione. Le proposte di modifica dovranno essere sostanziate da una valutazione di non adeguatezza, ovvero le Misure inizialmente dovranno essersi rivelate inappropriate/inadeguate tenuto conto delle caratteristiche della persona e/o in funzione delle effettive opportunità occupazionali disponibili. Tali proposte di modifica dovranno, comunque, sempre essere condivise tra la persona e il Soggetto accreditato e oggetto di valutazione per l'eventuale validazione da parte del Centro per l'Impiego presso il quale è stato sottoscritto il primo Patto. In esito alla valutazione della proposta di rettifica/modifica si avrà o una revisione del Patto, quindi la sottoscrizione di un nuovo Patto, avente decorrenza da tale data, o la conferma dello stesso.

4. Soggetti che possono erogare le Misure di politica attiva del lavoro e obblighi di attuazione

Potranno concorrere all'attuazione del presente Piano e pertanto erogare le Misure così come indicate al successivo punto 4. a favore dei destinatari indicati al punto 2. i soggetti accreditati - Area di accreditamento 1 ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1959 del 21/11/2016.

In particolare al fine di consentire alle persone la scelta del Soggetto accreditato responsabile dell'erogazione a proprio favore delle prestazioni e delle Misure, sarà validato, in esito ad una procedura di evidenza pubblica, un Elenco di soggetti privati accreditati che si impegnino a dare attuazione a quanto definito nel presente Piano. Al fine di ampliare le opportunità di scelta delle persone l'Elenco sarà oggetto di periodico aggiornamento e conterrà, per ciascun Soggetto, le informazioni minime necessarie alla scelta.

Nello specifico, in attuazione delle disposizioni in materia, i soggetti privati accreditati potranno rendere disponibili le prestazioni e le Misure con riferimento ai territori provinciali nei quali hanno una sede di erogazione richiesta ai fini dell'accREDITAMENTO.

I soggetti accreditati dovranno pertanto erogare le prestazioni/misure:

- nelle sedi operative richieste dall'accREDITAMENTO;
- nelle sedi per l'erogazione delle politiche attive debitamente comunicate all'Agenzia per il Lavoro.

I dati di attuazione dovranno essere inviati alla Regione Emilia-Romagna entro 30 giorni dalla data di effettiva erogazione/fruizione del servizio da parte delle singole persone.

5. Modalità e termini di erogazione delle prestazioni/misure di politica attiva del lavoro

Le persone destinatarie delle Misure di cui al presente Piano dovranno sottoscrivere un nuovo Patto di Servizio.

Al momento della sottoscrizione del Patto la persona dovrà scegliere il soggetto privato accreditato che dovrà erogare le Misure previste nello stesso.

A questo scopo il Centro per l'Impiego renderà disponibile alla persona l'Elenco dei Soggetti privati accreditati contenente le informazioni minime e le relative sedi di erogazione delle Misure.

La persona, presso il Centro per l'Impiego e contestualmente alla sottoscrizione del Patto, dovrà fissare un primo appuntamento con il Soggetto accreditato scelto. L'appuntamento richiesto dalla persona dovrà essere disponibile e fissato entro 30 gg dalla sottoscrizione del Patto.

Qualora il soggetto accreditato non sia in grado di dare una disponibilità per l'appuntamento entro il suddetto termine di 30 gg. - per non capienza di servizio - è ammissibile una deroga massima di 15 gg., ovvero la persona dovrà poter fissare l'appuntamento entro massimo 45 gg. dalla data di sottoscrizione. Nel caso di indisponibilità di appuntamenti entro i suddetti termini la persona dovrà scegliere, per l'erogazione dei servizi previsti nel proprio Patto un altro soggetto e fissare un appuntamento, sempre con le sopra richiamate modalità.

Il primo appuntamento configura l'attivazione della • Misura 1. CONSULENZA ORIENTATIVA prevista in tutti i Patti.

La mancata presentazione all'appuntamento fissato in sede di sottoscrizione del Patto senza giustificato motivo, dovrà essere immediatamente comunicata dal Soggetto accreditato al Centro per l'Impiego presso il quale il Patto è stato sottoscritto.

Analogamente comunicazione dovrà essere inviata al Centro per l'Impiego da parte del soggetto accreditato ogni qual volta si registri l'assenza o la mancata partecipazione senza giustificato motivo della persona ai servizi calendarizzati per essere erogati a suo favore o quando, in presenza di giustificato motivo, si renda necessario modificare i termini di attuazione del Patto.

Il Centro per l'Impiego a seguito delle sopra richiamate comunicazioni acquisirà la documentazione da parte del soggetto accreditato e provvederà all'istruttoria per determinare l'eventuale esistenza dei casi previsti dal D.Lgs n.150/2015 per la perdita dello stato di disoccupazione da parte della persona o per modificare i termini di attuazione del Patto.

I giustificati motivi ammissibili, tempi e modalità di acquisizione sono quelli previsti dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot.39/0003374 del 4/3/2016 della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.

Il soggetto accreditato nei 60 gg. successivi al primo Appuntamento, comunque, dovrà avviare almeno una delle ulteriori Misure previste dal Patto ovvero una Misura diversa dalla Misura 1. CONSULENZA ORIENTATIVA.

In caso di inerzia del Soggetto accreditato, ovvero se entro 90 gg. dal primo appuntamento lo stesso soggetto non calendarizza e avvia alcuna misura altra e ulteriore rispetto alla consulenza orientativa, la persona ha diritto di esercitare una diversa scelta del soggetto accreditato per l'erogazione delle Misure previste con le stesse modalità già sopra più volte richiamate.

Il Soggetto accreditato, dopo l'avvio delle due misure previste in tutti i Patti, ovvero la Misura 1. CONSULENZA ORIENTATIVA e la Misura 3. SERVIZIO DI AFFIANCAMENTO NELLA RICERCA DI OPPORTUNITÀ LAVORATIVE e comunque entro il termine di conclusione delle stesse potrà eventualmente formulare di concerto con la persona proposte di prestazioni e Misure inizialmente non previste nel Patto. Queste proposte, così come le sopra citate altre proposte di modifica, saranno valutate ed eventualmente validate dal Centro per l'Impiego presso il quale è stato sottoscritto il Patto entro 10 gg. dalla loro presentazione. In esito alla proposta si avrà o una revisione del Patto o la conferma dello stesso.

6. Standard di costo e di risultato relativi alle prestazioni/misure di politica attiva del lavoro

Premesso che le Misure di politica attiva del lavoro previste in ogni Patto saranno remunerate ai soggetti accreditati solo se effettivamente erogate e debitamente documentate, la remunerazione, così come definita di seguito in dettaglio, è determinata in funzione di due elementi.

Il primo è relativo alla fascia del "profiling" della persona. Il "profiling" è un indicatore teso a misurare la distanza della persona dal lavoro e determina un punteggio compreso tra 0 e 1. Più alto è il punteggio maggiore è la distanza dal mercato del lavoro. Per ciascuna persona, già in sede di sottoscrizione del Patto, il Centro per l'Impiego determinerà in modo automatico sulla base di apposito applicativo informatico nazionale l'indicatore di "profiling". Tale risultato è ricondotto in quattro fasce ovvero quattro Indici.

In fase di avvio del presente Piano le suddette quattro fasce, e pertanto i relativi Indici, sono determinati in coerenza con quanto definito nel Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.10 del 20 gennaio 2015 come segue:

- indice di profiling basso: da 0,00000 a 0,250000
- indice di profiling medio-basso: da 0,250001 a 0,500000
- indice di profiling medio-alto: da 0,500001 a 0,750000
- indice di profiling alto: da 0,750001 a 1,000000

I sopra descritti indicatori di profiling nonché la relativa distribuzione in indicatori sintetici di fascia, rappresentano lo strumento realizzato dal citato Ministero con la finalità di individuare rispettivamente indicatori e classi omogenee oggettive di distanza dal mercato dal lavoro. Si tratta cioè di uno strumento che processa in ingresso le svariate caratteristiche socio-demografiche individuali e di contesto delle singole persone, calcolandone il concorso differenziato della distanza dal mercato del lavoro, e produce in esito una grandezza oggettiva della distanza dal mercato del lavoro. Tale grandezza è destinata a riunire ed accomunare persone anche diverse per classi di età o per altri vincoli indicatori demografici, ma nonostante questo, mediamente distanti in misura uguale o simile dal mercato del lavoro.

Il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 definisce, su proposta Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i costi standard associati alle misure di politica attiva del lavoro. Tali costi standard rappresentano la valorizzazione del costo del servizio mediamente necessario a un destinatario per

perseguire gli obiettivi di successo delle relative misure e sono stati calcolati in modo differenziato in funzione del minore o maggiore impegno necessario allo scopo, associato al citato indicatore di profiling di distanza dal mercato del lavoro. Nello specifico per la Misura 4. PROMOZIONE TIROCINI e la Misura 7 INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO i suddetti costi sono parametrati per ciascuna delle suddette fasce o indici oggettivi di profiling.

Coerentemente al contesto sopra argomentato in merito agli strumenti di profilatura ed alle logiche di costruzione dei citati costi standard, gli stessi costi saranno pertanto coerentemente utilizzati per determinare la remunerazione delle misure del presente Piano.

Il secondo elemento introduce la distinzione, per alcune Misure, tra:

- "processo" quando la remunerazione è determinata in funzione delle ore di servizio erogate dal soggetto accreditato a favore della persona;
- "risultato" quando la remunerazione è riconosciuta all'effettivo raggiungimento dell'obiettivo atteso.

Di seguito si riportano singole Misure che:

- potranno essere contenute nel Patto di Servizio sottoscritto dalle persone e dal Centro per l'Impiego;
- dovranno essere erogate dai Soggetti accreditati che si candideranno a dare attuazione al presente Piano alle persone che lo richiederanno in funzione di quanto previsto dal proprio Patto;
- saranno remunerate dalla Regione in attuazione del presente Piano nella misura e nei limiti per ciascuna indicati di seguito.

Misura 1. CONSULENZA ORIENTATIVA

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Consulenza orientativa

Finalità

Sostenere la persona, attraverso interventi individuali, nella definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca autonoma di lavoro.

Durata

La misura ha una durata massima di 4 ore remunerabili di cui fino ad un massimo di 1 di back office. Il back office è sempre determinato nel limite massimo di 1/3 delle ore erogate in front office.

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello"

Valore: 35,50 euro per ora di servizio erogato

Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015

Output/documentazione

La prestazione è remunerata interamente a processo per le ore effettivamente erogate e documentate. Le ore dovranno essere documentate in un diario di bordo vidimato, contenente la registrazione dei colloqui in front office, debitamente firmato dall'esperto e della persona, e la registrazione delle ore di back office firmato solo dall'esperto. Unitamente al diario di bordo dovrà essere predisposta una scheda sintetica descrittiva delle attività di orientamento erogate all'utente. Questa ultima scheda non necessita di vidima.

Misura 2. LABORATORI DI ORIENTAMENTO

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Consulenza orientativa

Finalità

Sostenere l'utente, attraverso interventi di gruppo, nella definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca attiva autonoma di lavoro.

Durata

Ciascun laboratorio dovrà avere una durata pari a 3 ore pena la non ammissibilità di alcuna remunerazione. Tenuto conto della tipologia dell'intervento dovrà essere attivato con un numero minimo di 3 partecipanti e un numero massimo di 8 partecipanti.

Parametro di costo

La misura è remunerata attraverso lo strumento del voucher individuale del valore di 40,00 euro pagato al soggetto che eroga la Misura in nome e per conto del partecipante. Ogni laboratorio potrà avere un costo massimo di 320,00 euro.

Output/documentazione

La remunerazione attraverso il voucher, è condizionata alla frequenza completa del laboratorio della durata di 3 ore da parte del singolo partecipante.

Le attività dovranno essere documentate attraverso un registro delle presenze vidimato e riportante le date, gli orari di svolgimento e le firme dell'esperto e dei partecipanti.

Misura 3. SERVIZIO DI AFFIANCAMENTO NELLA RICERCA DI OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Accompagnamento al lavoro e alla formazione

Finalità

Rendere disponibili alle persone azioni e interventi volti ad incrementare il grado di occupabilità e facilitarne l'inserimento occupazionale con l'attivazione di misure di ricerca attiva.

Durata

Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza della persona e attività correlate di back office. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza della persona.

Il numero massimo per ciascuna persona di ore remunerabili, comprese le ore di back office, sono determinate in funzione del "profiling" come segue:

"profiling"	Durata massima
indice di profiling basso	6 ore
indice di profiling medio-basso	8 ore
indice di profiling medio-alto	12 ore
indice di profiling alto	14 ore

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello"

Valore: 35,50 euro per ora di servizio erogato

Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015.

Output/documentazione

Le attività dovranno essere documentate attraverso:

- un diario di bordo vidimato riportante la registrazione delle attività svolte, le firme dell'esperto e, salvo per le ore di back office, della persona;
- un prospetto sintetico delle misure di affiancamento nella ricerca di opportunità lavorative realizzate nel quale siano indicati in particolare le vacancy individuate nonché i colloqui effettuati con le aziende;

Qualora, in esito sia acceso un contratto che rientra tra quelli per cui è prevista la remunerazione di cui alla Misura.7 INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO, la presente Misura non sarà remunerata in quanto sarà remunerata la sola Misura.7 INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO.

Misura 4. PROMOZIONE TIROCINI

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Accompagnamento al lavoro

Durata

I tirocini dovranno avere una durata pari o superiore a tre mesi e una durata massima coerente con quanto previsto dalle normative e disposizioni di riferimento, prevedendo una presenza di almeno 30 ore settimanali (convenzionalmente tradotte in 20 giornate al mese considerate anche le assenze per giustificato motivo).

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore: "Nuovi tirocini regionali/interregionali/transnazionali"

Valore in funzione del profiling come segue:

"profiling"	"risultato"
indice di profiling basso	200 euro
indice di profiling medio-basso	300 euro
indice di profiling medio-alto	400 euro
indice di profiling alto	500 euro

La promozione è remunerata al soggetto promotore solo se il tirocinio è effettivamente realizzato, e pertanto a "risultato" nel rispetto dei termini di durata e impegno sopra riportati e in funzione del "profiling" della persona.

Il contributo di promozione del tirocinio spetta in misura intera qualora le giornate di presenza e assenza per giusta causa del tirocinante siano almeno pari al 70% delle giornate previste calcolate come segue:

*(mesi di durata del tirocinio * durata convenzionale in giorni) - eventuale n° di giorni di chiusura aziendale per ferie*

Il contributo di promozione del tirocinio spetta, invece, in misura ridotta del 50% qualora il tirocinio si interrompa per giusta causa al raggiungimento del 50% del suo percorso formativo. Nella fattispecie, qualora l'ultima presenza della persona in tirocinio sia registrata in data successiva alla metà del suo percorso, definito sulla base delle date di avvio e di termine inizialmente comunicate. Fatto salvo sempre che le presenze e/o le assenze giustificate siano almeno pari al 70% delle giornate di tirocinio ricomprese dalla data di avvio a quella di interruzione.

Si intende per "giusta causa" l'interruzione attribuibile a cause di forza maggiore o all'intenzione della persona di cogliere un'opportunità lavorativa o formativa e non attribuibile a mancata corrispondenza o conformità dell'esperienza rispetto alle previsioni.

Qualora al termine del tirocinio sia acceso nella stessa impresa un contratto che rientra tra i contratti per i quali è prevista la remunerazione di cui alla Misura.7 INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO la promozione del tirocinio non sarà remunerata ovvero sarà remunerata la sola Misura.7 INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO.

La promozione comunque remunerata nei casi in cui:

- il contratto non rientri tra i contratti remunerabili come definiti nella Misura.7 INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO;
- il contratto sia acceso con una impresa diversa da quella ospitante il tirocinio.

Non potrà essere riconosciuta alcuna remunerazione per la promozione di un tirocinio a favore di persone che siano legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Output/documentazione

La prestazione è remunerata a risultato previo riscontro di frequenza qualificata dell'utente al tirocinio regolarmente attivato come da autorizzazione regionale, pari o superiore ad almeno il 70% della durata prevista del tirocinio, dimostrata dalle schede vidimate

individuali siglate dal tirocinante, dal referente aziendale e dal tutor dell'ente promotore per le visite da quest'ultimo effettuate.

La documentazione relativa alle eventuali interruzioni e/o assenze per giusta causa dovrà essere conservata agli atti.

Misura 5. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Formalizzazione e certificazione delle competenze

Finalità

Consentire alle persone l'accesso e la fruizione del servizio per permettere di formalizzare le competenze in loro possesso, acquisite in esito alla Misura 4. PROMOZIONE TIROCINI e/o in esito a processi di apprendimento formale, non formale e informale.

Durata

La durata massima del servizio è pari a 6 ore. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza della persona e attività correlate di back office. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza della persona e pertanto fino ad un massimo di 1,5 ore.

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello"

Valore: 35,50 euro per ora di servizio erogato

Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015

Output/documentazione

Le ore erogate dovranno essere documentate in un diario di bordo vidimato, contenente la registrazione delle attività in front office, debitamente firmato dall'esperto (Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) e/o Esperto di Processi Valutativi (EPV)) e della persona, e la registrazione delle ore di back office firmato solo dall'esperto.

Al termine dovrà essere rilasciata la Scheda capacità e conoscenze.

La prestazione è pertanto remunerata a processo, in funzione delle ore di servizio dell'esperto effettivamente erogate a favore

dell'utente e debitamente documentate. La remunerazione è condizionata al rilascio della scheda capacità e conoscenze.

Misura 6. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DA ESPERIENZE

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: "Formalizzazione e certificazione delle competenze"

Finalità

Consentire alle persone di certificare le competenze possedute e già formalizzate e/o certificate attraverso il "Sistema regionale di formalizzazione e certificazione".

Descrizione

La misura nello specifico è rivolta a persone senza titolo di studio e/o qualifica professionale che siano in possesso di una Scheda capacità e conoscenze e/o di un Certificato di competenze acquisite in riferimento ad esperienze lavorative e/o formative svolte.

La prestazione può prevedere due diverse tipologie di accertamento delle competenze possedute:

- "Colloquio valutativo" per la Certificazione di una o più Unità di Competenza da rivolgere a coloro che sono in possesso di una Scheda Capacità e Conoscenza che attestino la formalizzazione delle capacità e conoscenze di ciascuna singola Unità di Competenza oggetto di valutazione
- "Esame per la Certificazione" dell'intera qualifica, da rivolgere a coloro in possesso di Certificati di competenze e/o Scheda Capacità e Conoscenza che attestino la copertura delle capacità e conoscenze di ciascuna delle 4 Unità di Competenza che compongono la qualifica regionale.

La misura può essere prevista nel Patto solo nei casi in cui il Centro per l'Impiego sia in grado di verificare le condizioni sopra descritte nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013. Non sono comunque certificabili competenze nell'ambito delle seguenti qualifiche: operatore socio sanitario, estetista e acconciatore.

Parametro di costo

La remunerazione, non determinabile come remunerazione di una prestazione individuale, è pari a:

- euro 760,00/giornata di colloqui valutativi. I colloqui sono attivabili con un numero minimo di 5 persone.

- euro 1.000,00/giornata d'esame. L'esame si compone di almeno 2 giornate (preliminare/prova esame) attivabile con un numero minimo di 5 persone con riferimento alla medesima qualifica professionale.

Output/documentazione

Le attività dovranno essere documentate come segue:

"colloquio valutativo":

- Progetto del colloquio;
- Documento "Valutazione delle competenze";
- Verbale del Colloquio sottoscritto dai componenti della Commissione

"esame":

- verbale dell'incontro preliminare della Commissione sottoscritto dai componenti;
- progetto delle prove d'esame;
- Documento di Valutazione delle prestazioni;
- Verbale delle prove di esame sottoscritto dai componenti della Commissione;

Entro 30 giorni dal termine dell'accertamento i certificati dovranno risultare repertoriati e consegnati alle persone.

Misura 7. INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Incontro domanda/offerta di lavoro

Finalità

Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche attraverso intermediazione tra le competenze e le disponibilità richieste dalle organizzazioni e caratteristiche degli utenti.

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore "Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro"

Valore in funzione del "profiling" e della tipologia di contratto come segue:

	indice di profiling			
	basso	medio-basso	medio-alto	alto
Tempo indeterminato o Apprendistato I e III livello	1.500,00	2.000,00	2.500,00	3.000,00
Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi o Apprendistato II livello	1.000,00	1.300,00	1.600,00	2.000,00
Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	600,00	800,00	1.000,00	1.200,00

I suddetti parametri di remunerazione per l'attivazione delle diverse tipologie di contratto si riferiscono a contratti full time o con impegno orario pari ad almeno l'80% del full time. Nel caso di contratti part time con impegni compresi tra 50% a 79% viene riconosciuta una remunerazione pari al 70% dei parametri previsti. Se il part time è inferiore al 50% non è riconosciuta alcuna remunerazione.

Il contratto a tempo determinato è remunerato solo se alla sua accensione ha una durata pari o superiore a sei mesi. Pertanto non sono remunerati le attivazioni di contratti inferiori a 6 mesi anche se successivamente prorogati. L'attivazione di un contratto di somministrazione non è remunerato.

Output/documentazione

Prestazione remunerata solo a risultato, vale a dire a dimostrazione dell'assunzione qualificata prevista per ogni UCS, previa comunicazione della Comunicazione Obbligatoria di assunzione.

Misura 8. ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Consulenza e accompagnamento all'avvio di impresa/autoimpiego

Finalità

Sostenere l'utente nella progettazione, definizione, attivazione e sviluppo di un progetto di impresa o di autoimpiego.

Durata

La durata massima di ore di servizio remunerabili è pari a 50 ore. Sono previsti tre standard di durata e relativa remunerazione:

- durata pari ad almeno 15 ore e fino a 29: sono remunerabili 15 ore (600,00 euro di cui 30% a risultato)

- durata pari ad almeno 30 ore e fino a 49: sono remunerabili 30 ore (1.200,00 euro di cui 30% a risultato)
- durata pari ad almeno 50 ore (euro 2.000,00 di cui 30% a risultato)

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore "Tariffa oraria del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità"

Valore: massimo 40,00 euro per ora di servizio erogato di cui remunerate 70% a processo e 30% a risultato indipendentemente dal profiling.

Output/documentazione

Prestazione individuale remunerata parte a processo e parte a risultato a prescindere dal "profiling".

La remunerazione è riconosciuta solo se sono state effettivamente erogate e debitamente documentate un numero di ore pari o superiore a 15 a fronte della presentazione dei documenti di registrazione delle presenze regolarmente vidimati dai quali si evincano le date e gli orari di svolgimento nonché le firme degli esperti e della persona. La quota di contributo condizionata al risultato è erogata a fronte della dimostrazione di formale attivazione di impresa o autoimpiego.

7. Risorse finanziarie

Al finanziamento delle prestazioni erogate in attuazione del Piano si provvederà con le risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1. nonché con ulteriori risorse nazionali o regionali si rendessero disponibili.

Allegato 2

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER INDIVIDUAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO DELLA RETE ATTIVA PER IL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE.

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n.240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n.288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari

- marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n.184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n.215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli

strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste, altresì, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna

e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste, inoltre, le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 “Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)”;
- n.75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30” e ss.mm., ed in particolare l'art. 7 “Accreditamenti” che definisce i principi ed i criteri per l'accREDITAMENTO da parte delle Regioni degli operatori pubblici e privati operanti nei propri territori;
- il D.lgs 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.;
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare il capo V “Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani, artt. 52 “Prime disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro”, 53 “Disposizioni di prima applicazione concernenti l'istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro” e 54 “Integrazione alla legge regionale n. 17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro”;
- la L.R. 1 agosto 2005 n. 17 e ss.mm. “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” ed in particolare:
 - l'art. 32, comma 3 che individua le funzioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro,
 - l'art. 32 bis, introdotto dall'art. 54 della sopra citata L.R. n. 13/2015, laddove al comma 2, lettera d) prevede che l'Agenzia regionale per il lavoro propone alla Regione standard qualitativi aggiuntivi per l'accREDITAMENTO e le autorizzazioni regionali dei soggetti privati e gestisce il sistema regionale di accREDITAMENTO e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accREDITATI e autorizzati,

- l'art. 34 "Standard essenziali delle prestazioni e indirizzi operativi" laddove prevede che la Giunta regionale, al fine di garantire prestazioni omogenee ed adeguate su tutto il territorio regionale, definisce gli standard delle prestazioni riferiti, in particolare, alle risorse umane e strumentali da investire nel processo, alle metodologie e modalità d'erogazione delle prestazioni ed ai risultati da conseguire in termini di efficienza ed efficacia;
- l'art. 35 "Accreditamento" che prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale disciplini i criteri ed i requisiti per la concessione, la sospensione e la revoca dell'accREDITamento, nonché le modalità per la formazione e l'aggiornamento di un apposito elenco dei soggetti accreditati, tenendo conto del raccordo con il sistema regionale di accREDITamento per la formazione professionale di cui all'art. 33 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.;

Richiamate in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di AccREDITamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati AccREDITati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accREDITamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n. 145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accREDITamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";
- n. 140 del 16/02/2017 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Prima approvazione";
- n. 193 del 09/03/2017 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Seconda approvazione";
- n. 309 del 13/04/2017 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con Determina n. 134/2016 e s.m. - Terza approvazione";
- n. 658 del 20/06/2017 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti

di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con Determina n. 134/2016 e s.m. - Quarto elenco”;

- n. 896 del 28 luglio 2017 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n. 134/2016 e s.m. - approvazione Quinto elenco”;

Richiamati inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

B) OBIETTIVI GENERALI

Con il presente Invito si intende individuare un elenco di Soggetti privati accreditati, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n.1959/2016, che si impegnino a dare attuazione al “Piano di intervento per l'occupazione” di seguito Piano.

Obiettivo è pertanto quello di validare un elenco di Soggetti accreditati, come meglio specificati al seguente punto D), disponibili ad erogare a favore delle persone, così come individuate al successivo punto C), le prestazioni, così come ricondotte a singole Misure di politica attiva del lavoro, indicate nel Patto di Servizio personalizzato.

L'elenco, validato in esito al presente Invito, e contenente le informazioni minime necessarie, sarà reso disponibile alle persone al fine di permettere loro la scelta del Soggetto che dovrà erogare le Misure e pertanto sarà consultabile presso i Centri per l'Impiego e on line nel sito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro <http://www.agenzialavoro.emr.it/>.

C) DESTINATARI DEI SERVIZI PER IL LAVORO

I Soggetti che si candidano a valere sul presente Invito si impegnano ad erogare alle persone iscritte allo stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs n.150/2015 da almeno 12 mesi, che non siano beneficiarie di prestazioni a sostegno del reddito le Misure previste dal Piano, nel rispetto dei tempi, modalità, standard nello stesso definiti.

D) SOGGETTI PRIVATI ACCREDITATI

Possono candidarsi in risposta al presente Invito i Soggetti privati accreditati nell'area di accreditamento 1 ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

In particolare potranno presentare la propria istanza i Soggetti accreditati, alla data di presentazione della candidatura al presente Invito, con determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'"Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. n.17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016" di cui alla determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 134/2016 e riapprovato con determinazione n. 145/2016.

E) PRESTAZIONI, MISURE E SEDI DI EROGAZIONE

Le prestazioni che i Soggetti accreditati si impegnano ad erogare sono definite, in termini di Misure, obiettivi, standard di costo, tempi, durata e output/documentazione al punto 4. Modalità e termini di erogazione delle prestazioni/misure di politica attiva del lavoro del "Piano di intervento per l'occupazione".

I Soggetti accreditati potranno erogare le Misure presso:

- le sedi operative richieste dall'accREDITAMENTO;
- le sedi per l'erogazione delle politiche attive debitamente comunicate all'Agenzia Regionale per il Lavoro.

Le sedi dovranno pertanto essere contenute nelle determinazioni di accreditamento del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'"Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. n.17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016".

F) RISORSE FINANZIARIE

Al finanziamento delle prestazioni erogate si provvederà con le risorse di cui di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1. nonché con ulteriori risorse nazionali o regionali si rendessero disponibili.

G) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I Soggetti privati accreditati, così come specificati al punto D), potranno presentare la propria candidatura utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

Le candidature dovranno essere inviate esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale a far data dal 19/09/2017 ed entro e non oltre il 01/02/2018.

Le candidature inviate entro e non oltre le ore 12.00 del 05/10/2017, ammissibili e validabili in attuazione di quanto previsto al punto H), costituiranno il primo Elenco dei Soggetti privati accreditati che si impegnano all'attuazione del "Piano di intervento per l'occupazione".

Il primo Elenco sarà approvato e sarà oggetto di aggiornamento nelle modalità descritte al punto I).

H) PROCEDURE E CRITERI DI VALIDAZIONE

Le candidature saranno ammissibili se:

- candidate da un soggetto ammissibile e pertanto da Soggetti rientranti nelle previsioni di cui al precedente punto D);
- presentate secondo le modalità e nei termini di cui al precedente punto G).

L'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili saranno validate ed inserite nell'Elenco se debitamente e coerentemente compilate in ogni loro parte.

L'inserimento del soggetto accreditato nell'Elenco di cui sopra è condizione pertanto per l'accesso ai finanziamenti previsti.

Tale elenco, contenente le informazioni minime necessarie alle persone per effettuare una scelta, sarà reso disponibile e consultabile dalle persone presso i Centri per l'Impiego e pubblicato on line nel sito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro <http://www.agenzialavoro.emr.it/>,

I) TEMPI DI APPROVAZIONE E SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI

Le procedure di istruttoria si concluderanno entro 30 gg. dal termine di scadenza per la presentazione delle candidature, con atto del Responsabile Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro di approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della rete attiva per il lavoro in attuazione del Piano di intervento per l'occupazione.

Tutte le candidature ammissibili e validabili pervenute entro il sopra richiamato primo termine delle ore 12.00 del 5/10/2017 andranno a costituire il primo Elenco dei soggetti accreditati che potranno dare attuazione al Piano. Tale primo elenco sarà successivamente aggiornato e/o integrato.

Pertanto eventuali ulteriori Soggetti privati accreditati che intendessero presentare la propria candidatura, successivamente al primo termine di presentazione sopra indicato, potranno presentare la propria candidatura, con le medesime modalità di cui al punto G) entro la data ultima prevista.

Ciascun atto di validazione degli Elenchi conterrà le indicazioni relativamente al successivo termine di presentazione ovvero la data ultima di presentazione delle Candidature per rientrare nel successivo aggiornamento.

I Soggetti accreditati validati e rientranti negli Elenchi approvati potranno, con la stessa periodicità, richiedere di eliminare la propria candidatura.

Le procedure di nuovo inserimento di candidatura/eliminazione devono essere effettuate con le stesse modalità indicate al Punto G).

Il competente Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro procederà all'approvazione dell'aggiornamento dell'Elenco, entro 30 gg. dalla data di scadenza prevista.

Pertanto, nel periodo che intercorrerà tra due successivi atti regionali di approvazione ed eventuale aggiornamento dell'Elenco, lo stesso elenco resterà immutato indipendentemente dalle richieste di inserimento e/o eliminazione inviate in tale intervallo di tempo.

Rimane salva l'eventuale cancellazione dovuta alla perdita dei requisiti di ammissibilità da parte dei Soggetti accreditati ricompresi nell'Elenco intervenuta successivamente all'istruttoria e alla validazione della candidatura. In questo caso, si procederà con atto del Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro alla cancellazione del Soggetto dal sopra citato elenco.

J) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L.241/90 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

K) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura e offerta formativa.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura;
- b) realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di

esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.